

DA PALAZZO CISTERNA

Cronache



LE CITTÀ METROPOLITANE D'EUROPA FIRMANO LA CARTA DI VARSAVIA

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966



Ricostruito il
ponte di Beaulard



Halloween
sul Lago di Candia



Catalogo Ce.Se.Di.
2017-2018

Sommario

PRIMO PIANO

Firmata la Carta di Varsavia per il futuro delle città metropolitane d'Europa	3
Uno sportello contro le discriminazioni	4
Incendi sul territorio: la Protezione civile e il Servizio Parchi a supporto dei sindaci	5

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Ricostruito il ponte di Beaulard sulla provinciale 234	7
Avviata la consultazione sul Piano di gestione dello Stagno di Oulx	8
Gli acquisti verdi parte integrante degli appalti pubblici	10
Catalogo Ce.Se.Di. 2017-2018, proposte per insegnanti e studenti	11
"Cromie", ovvero del vivere a colori	13

Quando lo stambecco tornò in Val Tronca e in Alta Valsusa	15
Conoscere per convivere con il lupo e il cinghiale	17

EVENTI

Splendida, Ardente. Una mostra per resistere alla guerra	19
"L'ambiente è salute"	20
"Andar per Castelli" si conclude a Pavone Canavese	21
Una pacifica invasione per la Caccia al tesoro del Canavese	22
La notte di Halloween sul Lago di Candia	23
Una settimana di eventi per la Festa dell'indipendenza della Polonia	24

"Tuttomele" 2017 segna il rilancio della Strada delle mele del Pinerolese	25
Le antiche mele piemontesi al mercato del "Paniere" di Torino	27
I segreti dei funghi in mostra alle "Vallere" di Moncalieri	29
ViaLattea: al via la stagione sciistica 2017-2018	30
L'Expo Sport & Salute torna nella nuova location delle OGR	33
Rowing for Tokyo-Paralympic Games 2020	34

TORINOSCIENZA

Festival della Scienza a Genova	35
---------------------------------	----

In copertina: Panorama di Varsavia

Tappa del BiblioTour a Palazzo Cisterna

Si è svolta a Palazzo Cisterna, venerdì 20 ottobre, la tappa di BiblioTour Piemonte, il progetto della Regione Piemonte nato lo scorso anno in collaborazione con Turismo Torino e Provincia e Associazione Torino Città Capitale Europea, ideato per valorizzare turisticamente le biblioteche storiche. I visitatori hanno potuto ammirare i tesori custoditi nelle due biblioteche interessate al tour della giornata: la biblioteca di storia e cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso" di Palazzo Cisterna e quella dell'Accademia delle Scienze. Impossibile non notare l'emozione e la meraviglia dei cittadini entrando nella sala dei

mappamondi dell'Accademia delle Scienze o nelle sale dei Fondi Parenti e Giulio a Palazzo Cisterna, ma ancora più evidente è stata la curiosità che hanno suscitato le spiegazioni dei bibliotecari sull'enorme quantità di materiali contenuti nelle due istituzioni.

Con l'edizione 2017, oltre all'itinerario delle Biblioteche di storia, scienze e arti, che vede protagoniste oltre la Biblioteca storica Giuseppe Grosso e la Biblioteca dell'Accademia delle Scienze, anche la Biblioteca reale e la Biblioteca dell'Accademia Albertina di Belle Arti, sono stati organizzati altri due percorsi: quello delle biblioteche universitarie con la Biblioteca storica di Ateneo Arturo Graf e la Biblioteca Norberto Bobbio e quello delle Biblioteche civiche torinesi con la Civica centrale, la Civica Torino Centro, la Civica Villa Amoretti, il Mausoleo della Bela Rosin e la Civica Andrea Della Corte. Le visite alle biblioteche sono sempre arricchite dalla narrazione da parte del bibliotecario, della storia della raccolta bibliografica, dei fondi e delle opere più significative, nonché dell'edificio. A breve sarà disponibile il calendario delle visite 2018.

Anna Randone



Informazioni: Associazione Abbonamento Musei Numero verde 800-329329

Prenotazioni: www.piemonteitalia.eu

Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 27 Ottobre 2017 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.

Firmata la Carta di Varsavia per il futuro delle città metropolitane d'Europa

Anche la Città metropolitana di Torino rientra tra i sottoscrittori della Carta di Varsavia, siglata venerdì 20 ottobre durante la terza edizione del Forum EMA (European Metropolitan Authorities) nella capitale polacca e siglata da parte di oltre 30 sindaci e rappresentanti di autorità metropolitane europee.

Dopo la Dichiarazione di Barcellona 2015 -che ha sottolineato il ruolo fondamentale delle città metropolitane europee nelle politiche di competitività territoriale e inclusione sociale- e dopo la Dichiarazione di Torino 2016 -che ha evidenziato l'importanza della pianificazione strategica per garantire lo sviluppo equilibrato delle aree urbane e rurali- la Dichiarazione di Varsavia 2017 ha posto l'accento sul ruolo delle aree metropolitane nella futura politica di coesione. Il documento internazionale sarà ratificato e approvato dai consigli politici metropolitani firmatari e presentata poi a tutte le istituzioni europee: è un documento utile in un processo di rafforzamento della dimensione metropolitana non solo in vista della nuova politica di coesione europea e della nuova programmazione dei fondi strutturali, ma anche nel nostro contesto nazionale.

Il percorso di riforma istituzionale avviato nel 2015, la cosiddetta riforma Delrio, stenta ancora a decollare non solo per l'assenza di risorse nazionali e di risorse europee adeguatamente allocate, ma anche per una visione ancora lontana dall'individuare nell'ente metropolitano il principale motore di sviluppo economico locale, regionale, nazionale ed europeo.

“Lavoriamo perché possano continuare a trovare sostegno nelle prossime politiche nazionali ed europee un progetto come TOP Metro, che ha ricevuto il finanziamento di oltre 40 milioni di euro nell'ambito del “Bando Periferie” ed è capace di produrre a sua volta investimenti per oltre 93 milioni di euro per la realizzazione di importanti interventi di riqualificazione delle periferie, la rivitalizzazione del territorio metropolitano e il miglioramento della coesione sociale” ha detto tra l'altro la consigliera metropolitana Anna Merlin, delegata alle relazioni internazionali nel corso del dibattito a Varsavia sul ruolo delle aree metropolitane nelle future politiche di coesione post 2020. “Non solo per garantire il superamento della dicotomia tra area urbana metropolitana e aree rurali e montane, conciliando la dimensione della grande conurbazione urbana con la totalità del territorio della Città metropolitana, ma anche per coinvolgere sempre più i territori in un percorso di pianificazione strategica inclusivo, riconoscendone le differenze, cogliendone le specificità e supportando un processo di crescita complessiva. Esiste oggi un divario evidente tra i territori montani e rurali e le aree metropolitane di pianura più strettamente legate al capoluogo, sia in termini di accessibilità ai servizi, sia di capacità di reagire ai cambiamenti e alle problematiche economiche e sociali. Costruire una nuova governance metropolitana costruirà dunque la principale sfida del prossimo ventennio”.



Elena Apollonio
Carla Gatti



Uno sportello contro le discriminazioni

Aprirà nella sede metropolitana di Palazzo Cisterna

Giovedì 26 ottobre 2017 nella Sala Consiglieri di Palazzo Cisterna si è svolto un incontro dedicato al “nodo territoriale della Città metropolitana di Torino” che viene istituito nell’ambito della Rete regionale contro le discriminazioni del Piemonte.

Alla riunione erano presenti Monica Cerutti, assessora alle pari opportunità della Regione Piemonte e Silvia Cossu, consigliera delegata ai diritti e parità, welfare della Città metropolitana di Torino; Marco Giusta assessore alle pari opportunità del Comune di Torino.

La Regione Piemonte ha istituito una Rete regionale contro le discriminazioni con compiti di prevenzione e contrasto delle discriminazioni e assistenza alle vittime, in accordo con l’Unar (l’Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull’origine etnica del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri) gli enti locali piemontesi, l’associazionismo e le parti sociali.

La consigliera Cossu ha ricordato che l’impegno della Città metropolitana contro le discriminazioni ha una storia lunga “Già nel novembre del 2011 la Provincia di Torino e la Regione Piemonte siglarono un protocollo della durata di tre anni, in seguito al quale la Provincia ha attivato una rete cui aderirono circa 35 fra associazioni ed enti. Il Servizio lavoro della Provincia di Torino inoltre ha promosso e realizzato un’azione per il rafforzamento dell’occupazione e di accompagnamento nell’inserimento lavorativo di persone disoccupate vittime o a rischio di discriminazione”.

“Oggi proseguiamo sulla stessa via” ha continuato la consigliera metropolitana, “e fra le prime azioni in programma c’è il rafforzamento della rete: siamo pronti ad accogliere le manifestazioni d’interesse di quegli enti e associazioni che sono disponibili a creare punti informativi sul territorio, per un’azione sempre più capillare ed efficace”.



IL NUOVO PROTOCOLLO DI INTESA FRA REGIONE E CITTÀ METROPOLITANA

Il lavoro congiunto su questo tema tra la Regione Piemonte e la Città metropolitana di Torino, già avviato in passato, è stato formalizzato a luglio 2017 attraverso la sottoscrizione di un protocollo d’intesa siglato dalla Direzione coesione sociale della Regione Piemonte e il Servizio politiche sociali e di parità della Città metropolitana di Torino.

Nel corso dell’incontro si è parlato degli obiettivi del protocollo:

- la creazione e l’implementazione del Nodo territoriale della Rete regionale contro le discriminazioni, ovvero uno sportello di accoglienza, orientamento e presa in carico delle persone segnalanti e gestione dei casi di discriminazione;
- l’attivazione e ordinamento dei Punti Informativi nell’ambito del territorio metropolitano
- la costruzione e coordinamento di una Rete territoriale di contro le discriminazioni
- il monitoraggio del fenomeno delle discriminazioni sul territorio metropolitano
- le attività informative, comunicazione e sensibilizzazione sulla tematiche antidiscriminatorie.

Alessandra Vindrola

LO SPORTELLO DI PALAZZO CISTERNA

Il Nodo metropolitano contro le discriminazioni, ovvero lo sportello, offrirà i seguenti servizi:

- Colloqui di accoglienza
- Presa in carico e accompagnamento della vittima
- Informazioni sui diritti e orientamento all’accesso ai servizi e alle Autorità competenti
- Conciliazione informale
- Comunicazione all’autorità giudiziaria nei casi a rilevanza penale

Dove e come:

- Il Nodo territoriale metropolitano contro le discriminazioni riceve su appuntamento nella sede di Via Maria Vittoria n. 12 – Torino:
- telefonare al 011/8612153 il martedì mattina dalle 9.00 alle 13.00 sarà possibile parlare direttamente con un operatore
 - inviare una mail a: antidiscriminazioni@cittametropolitana.torino.it
 - inviare SMS o whatsapp al: 3496510627

Incendi sul territorio: la Protezione civile e il Servizio Parchi a supporto dei sindaci

La Protezione civile della Città metropolitana ha monitorato per l'intera settimana la situazione degli incendi che da una decina di giorni stanno devastando il territorio.

Tutti gli interventi per fronteggiare il fuoco sono affrontati dai Vigili del fuoco e dai carabinieri forestali, con il supporto degli Aib, il corpo del volontariato specializzato negli incendi boschivi, coordinato dalla Regione Piemonte. È al numero 115 che si devono rivolgere cittadini e sindaci per segnalare incendi o richiedere interventi. Per questa ragione non sono aperte le sale regionali e metropolitana di protezione civile (quella regionale opera direttamente presso la Centrale operativa unificata dei Vigili del Fuoco).

Per contro, la protezione civile della Città metropolitana interviene nel supportare i sindaci, fornendo consulenza e aiuti per gli atti amministrativi necessari, come l'apertura dei COC, i Centri operativi comunali, ma anche per le scelte logistiche, le eventuali evacuazioni, le necessità dei cittadini. "Stiamo seguendo attentamente la situazione" - spiega il vicesindaco della Città metropolitana Marco Marocco - "Siamo ovviamente a disposizione fino al cessato allarme. Anche se la protezione civile in questo caso non è in "prima linea", sta svolgendo un compito delicato e fondamentale di sostegno ai Comuni, che è la mission prioritaria del nostro ente di area vasta".

È EMERGENZA ANCHE NEI PARCHI TRE-DENTI-FREIDOUR, MONTE SAN GIORGIO E COLLE DEL LYS

Nelle ultime due settimane, oltre al vasto e pericoloso incendio sui monti di Bussoleno e dei Comuni limitrofi, hanno destato e destano tut-



tora preoccupazione numerosi focolai sviluppati nel parco provinciale del Monte Tre Denti-Freidour. L'allarme è iniziato martedì 17 ottobre sopra le borgate del Ciom e della Ravera, in un'area rocciosa e di difficile accesso, sovente interessata da fenomeni analoghi in passato. Grazie al fondamentale contributo dei volontari A.I.B. di Cumiana e dei Vigili del Fuoco e grazie all'impiego di elicotteri, l'incendio è stato circoscritto ma non spento completamente, a causa della complessa orografia del luogo. Purtroppo con l'arrivo del vento, già nella serata di sabato 21 ottobre i fronti hanno ripreso vigore e si sono separati, arrivando ad avvicinarsi alla borgata Picchi. Sono intervenuti un aereo Canadair, due elicotteri dei Carabinieri forestali ed un'ottantina di volontari. Le fiamme in prossimità delle case sono state bloccate, ma nei boschi la situazione è rimasta a lungo critica. Il sindaco di Cumiana ha emesso un'ordinanza che stabilisce il divieto di caccia sino al 28 ottobre, per consentire agli operatori antincendio di operare con la necessaria sicurezza in fase di spegnimento e bonifica delle fiamme. La Città metropolitana di Torino ha operato attraverso il proprio servizio di vigilanza interna e con il supporto delle guar-

I consigli del Dipartimento della protezione civile nazionale su "Cosa fare in caso di incendio boschivo" sono consultabili alla pagina Internet http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_cosafare_incendi.wp?contentId=APP15011

die ecologiche volontarie, poichè la fauna, spaventata dai roghi, si è spostata in aree esterne al parco Tre Denti-Freidour.

“Sin dalla scorsa settimana abbiamo attuato un rinforzo delle attività di controllo sugli accessi alle aree interessate dagli incendi e sulla caccia nei territori limitrofi, sanzionando alcuni trasgressori” spiega la consigliera metropolitana delegata all’ambiente, ai parchi e alla tutela della fauna e della flora, Elisa Pirro “Negli ultimi giorni le attività di controllo sono proseguite e proseguono, sia nei pressi del parco Tre Denti Freidour che all’interno e nelle zone limitrofe al parco del Monte San Giorgio. Nostro personale sta operando anche nel parco del Colle del Lys, che si trova non distante dal fronte di fiamma dell’incendio di Bussoleno-Rubiana. È in atto un monitoraggio anche nella Riserva naturale dello Stagno di Oulx, negli anni scorsi interessata da fenomeni analoghi. A nome della Città metropolitana, ringrazio i volontari e i nostri operatori, che sono intervenuti per contenere i danni al patrimonio boschivo, alla flora e alla fauna”.

*Alessandra Vindrola
Michele Fassinotti*



Foto: Croce Rossa Italiana



Ricostruito il ponte di Beaulard sulla provinciale 234

Lcantonieri metropolitani dei circoli di Oulx e Susa hanno ricostruito nei giorni scorsi il ponte lungo la strada provinciale 234 di Beaulard, direzione Puy. L'intervento, realizzato con l'ausilio dell'autocarro con gru in dotazione al Servizio mezzi meccanici, è consistito nella rimozione del vecchio impalcato in legno, nella realizzazione di un nuovo ponte formato da dieci travi in legno "Douglas" lunghe circa nove metri e nella successiva formazione del piano viabile con un assito in legno di abete dello spessore di 10 centimetri, per una superficie totale di 5 metri di larghezza e 9 di lunghezza.

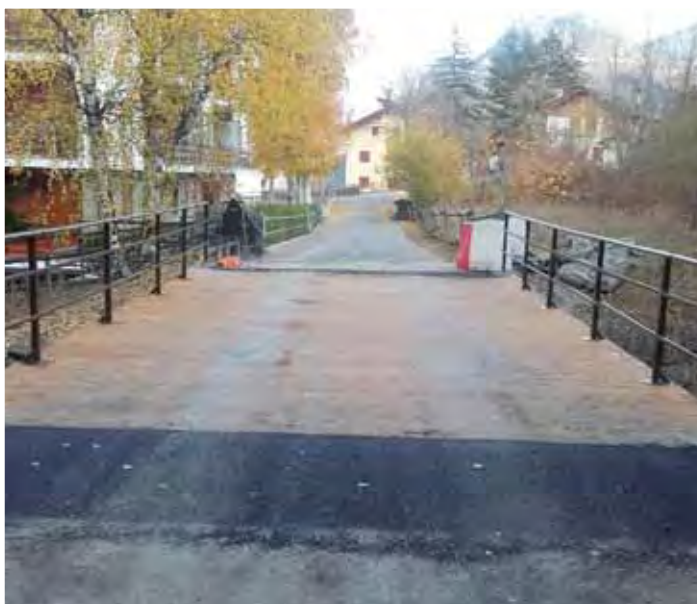


“Grazie a questo intervento” spiegano i cantonieri della Città metropolitana “la portata del ponte potrà supportare veicoli con una massa complessiva fino a 25 tonnellate”.

In accordo con il Comune di Oulx, la strada sarà

a breve ceduta al Comune stesso. In precedenza, sulla Sp 234 era stata rifatta la pavimentazione stradale, con la realizzazione del tappetino d'usura dal km. 0+000 al km. 0+250.

Cesare Bellocchio



Avviata la consultazione sul Piano di gestione dello Stagno di Oulx

Estata pubblicata sul portale internet della Città metropolitana di Torino la proposta del Piano di gestione della Zona speciale di conservazione IT1110022 del sito di interesse comunitario dello Stagno di Oulx, di cui l'Ente è soggetto gestore. Con la pubblicazione della proposta del Piano è stata avviata la fase di consultazione prevista dalle normative nazionale e regionale in materia. Tutti gli interessati e gli stakeholders che lo ritenessero necessario possono far pervenire le osservazioni, entro il termine perentorio del 15 novembre 2017, via posta ordinaria scrivendo a Città metropolitana di Torino, Servizio pianificazione e gestione rete ecologica, aree protette e vigilanza ambientale, corso Inghilterra 7, 10138 Torino. È anche possibile far pervenire le osservazioni via PEC all'indirizzo protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it oppure via posta elettronica scrivendo a areeprotette@cittametropolitana.torino.it.

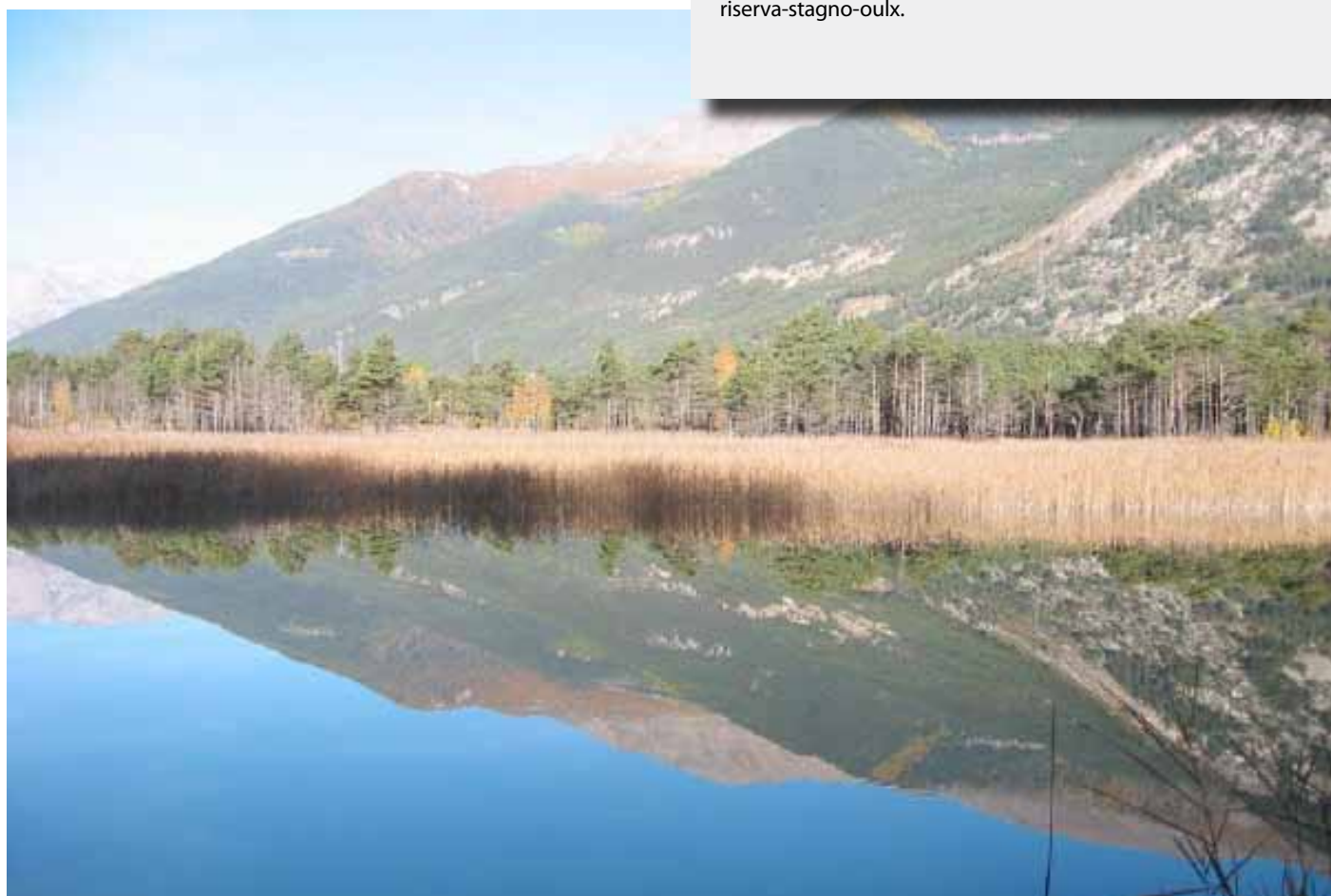
Il Piano di gestione del Sic dello Stagno di Oulx è stato redatto in base all'articolo 42 della legge regionale 19 del 2009, con il quale si affida ai soggetti gestori delle aree della Rete Natura 2000 l'incarico di predisporre, qualora ritenuto neces-

sario, il relativo piano di gestione. Il documento deve essere redatto seguendo le Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000 fissate da un decreto emanato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio nel 2002.

L'obiettivo che i Piani di gestione debbono perseguire è la conservazione degli habitat e delle specie che caratterizzano le singole aree, nell'ambito di un uso sostenibile delle risorse. Il soggetto gestore deve adottare il Piano dopo aver consultato gli Enti locali coinvolti, i comprensori alpini e gli ambiti territoriali di caccia territorialmente interessati e le associazioni agricole, venatorie e di protezione ambientale riconosciute dal Ministero dell'ambiente. Il Piano deve poi essere sottoposto all'approvazione della Giunta regionale.

PIANO DI GESTIONE DELLO STAGNO DI OULX

Il Piano di gestione dello Stagno di Oulx, le carte di inquadramento territoriale, catastale delle proprietà, habitat corine biotopes, habitat Natura 2000, di delimitazione dell'habitat e di fruizione sono pubblicati nel portale internet della Città metropolitana alla pagina <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/parchi-aree-protette/aree-naturali-protette/riserva-stagno-oulx>.



www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/parchi-aree-protette/aree-naturali-protette/riserva-stagno-oulx

Nei prossimi giorni verranno completati e pubblicati altri due piani di gestione, riferiti alla riserva dei Monti Pelati nei comuni di Vidracco, Baldissero Canavese e Castellamonte e alla Rocca di Cavour.

UN PO' DI STORIA

Era il 1860 quando da una torbiera situata nel Comune di Oulx vennero prelevate grandi quantità di materiale necessario alla costruzione della Galleria del Frejus. La depressione che si era creata nel terreno in seguito all'estrazione fu colmata in breve tempo dalle acque delle sorgenti presenti alla base del vicino monte Cotolivier. Nacque il piccolo lago Borello, conosciuto anche come Stagno di Oulx. Ben presto il bacino, grande circa come quattro campi da calcio, fu colonizzato da piante e animali tipici delle zone umide. Tra gli steli delle canne di palude che circondavano lo specchio d'acqua si insediarono alcune specie vegetali oggi rare in tutto l'arco alpino, come una piccola Orchidea dai fiori bianchi, la Gramigna liscia, l'Aglio romano, il Giunco nero delle paludi. Il bosco circostante composto da betulle e pini silvestri si arricchì di esemplari di Frangola e Salice strisciante. Le acque del lago divennero rifugio per una ricca popolazione dell'oramai rarissimo Gambero di fiume, per 56 specie di uccelli acquatici stanziali e di passo e per variopinte libellule, tra cui la rara *Sympetrum vulgatum*, che, in Italia, soltanto a Oulx trova le condizioni idonee per riprodursi.

Tra i rettili è da segnalare la presenza di una discreta popolazione di *Natrix natrix*, serpente ormai piuttosto raro in Val di Susa. L'area ospita inoltre tre specie di anfibi: *Salamandra salamandra* (specie abbastanza rara in Val di Susa), *Bufo bufo* (che qui trova il sito riproduttivo più interno della Val di Susa) e *Rana temporaria*. Inoltre sono presenti il *Philochthus mannerheimii* -un coleottero carabide rarissimo in Italia- e il *Potamopyrgus antipodarum*, mollusco acquatico noto solo in Piemonte. Tra le specie botaniche rare presenti nello Stagno vi sono l'*Epipactis palustris*, l'*Allium schoenoprasum*, il *Salix repens* e lo *Schoenus ferugineus*.

Il piccolo ecosistema cadde nell'oblio, sino a quando nel 1979 la Società botanica italiana lo inserì nel Censimento dei biotopi di interesse vegetazionale meritevoli di conservazione in Italia. Nel 1995 la Regione Piemonte, al fine di riconoscere l'elevato valore naturalistico, ha incluso il lago Borello nell'elenco dei Siti di importanza comunitaria previsti dalla Direttiva Habitat emanata dall'Unione Europea nel 1992 per proteggere i luoghi che ospitano specie animali e vegetali rare e in via di estinzione.



Nello stesso anno la Provincia di Torino, sottolineando l'alto pregio ecologico del lago Borello, vi istituì l'Oasi di protezione dalla caccia per tutelare l'avifauna e il delicato ecosistema umido. Con la legge regionale 32 del 2004 è stata istituita la Riserva naturale speciale dello Stagno, un parco di competenza provinciale che consente una più efficace salvaguardia dei vulnerabili sistemi ambientali che caratterizzano la torbiera e il lago, pur consentendone una fruizione ecocompatibile.

m.fa.

Gli acquisti verdi parte integrante degli appalti pubblici

Un convegno in Città metropolitana

A seguito dell'approvazione, nel gennaio scorso, del decreto intitolato "Adozione dei criteri ambientali minimi per l'edilizia", gli acquisti verdi sono diventati parte integrante degli appalti pubblici, con conseguenze sull'attività professionale nei campi della progettazione, direzione dei lavori e gestione dei cantieri, tipici delle professioni tecniche, in particolare di architetti e ingegneri.

Il confronto tra progettisti, stazioni appaltanti e chi ha partecipato alla stesura del testo di legge era l'obiettivo del convegno "Criteri ambientali minimi in edilizia. Novità e opportunità per le



pubbliche amministrazioni e i professionisti" che si è tenuto giovedì 26 ottobre nell'auditorium della Città metropolitana.

Durante l'incontro, introdotto dai saluti istituzionale della consigliera delegata all'ambiente della Città metropolitana di Torino Elisa Pirro, è stato analizzato il Decreto citato sopra contestualizzandolo nell'ambito del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione - Pan Gpp (Green Public Procurement). Il convegno, che si richiamava al progetto europeo Spp regions e alla Rete Ape della Città metropolitana, è stato un'occasione per mettere a confronto il mondo della progettazione con le stazioni appaltanti, grazie alla presenza di interventi a cura di entrambe le parti interessate dagli appalti pubblici.

c.be.



Catalogo Ce.Se.Di. 2017-2018, proposte per insegnanti e studenti

Anche per l'anno scolastico 2017/2018 il Centro servizi didattici (Ce.Se.Di.) della Città metropolitana di Torino mette a disposizione di studenti e insegnanti numerose iniziative e opportunità di approfondimento, di formazione e di sperimentazione didattica innovativa.

Il catalogo Ce.Se.Di. 2017-2018 è formato da due fascicoli: uno è dedicato alle attività di formazione degli insegnanti, con i servizi della biblioteca e del centro di documentazione; l'altro raccoglie tutti i progetti e le iniziative rivolti agli allievi dei sistemi di istruzione e di formazione professionale e sarà disponibile a breve nelle pagine internet del Ce.Se.Di.

Per il secondo anno consecutivo, gran parte delle attività di formazione degli insegnanti sono state riconosciute dall'Ufficio scolastico regionale del Piemonte. L'offerta di formazione-docenti di quest'anno rappresenta la prima e concreta espressione dell'accordo tra la Città metropolitana, la Regione Piemonte e l'Ufficio scolastico regionale approvato nel maggio scorso, ed è il primo passo verso l'apertura dell'intero catalogo e dei servizi del Centro a tutto il territorio regionale. Nel corso dell'anno scolastico 2016/2017, le attività di formazione per gli insegnanti hanno coinvolto circa 3.700 operatori dell'istruzione e della formazione: con il riconoscimento ministeriale la partecipazione è stata quasi doppia rispetto all'annualità precedente. Per le attività rivolte agli studenti, il Centro ha risposto alle richieste di 1.037 gruppi classe: si tratta di oltre 20mila allievi delle scuole di ogni ordine e grado e delle agenzie formative con percorsi in obbligo di istruzione. Tra le proposte di formazione per gli insegnan-



ti, assumono una particolare rilevanza le attività consolidate e apprezzate da anni sull'apprendimento cooperativo e la didattica innovativa.

Altri progetti e iniziative affrontano invece temi di sicuro interesse, come le competenze digitali e i nuovi ambienti di apprendimento, l'inclusione e la disabilità, la prevenzione del disagio giovanile, le competenze di cittadinanza.

Nel catalogo studenti viene ampliato lo spazio dedicato alle attività formative incentrate sul raccordo tra i mondi della scuola e del lavoro: dai percorsi di alternanza scuola-lavoro negli uffici della Città metropolitana o in enti e associazioni che par-

tecipano al catalogo alle iniziative per l'orientamento al lavoro e all'autoimprenditorialità.

Un'attenzione particolare, anche in questa edizione, viene data alla lotta a ogni forma di discriminazione, alle pari opportunità, all'accesso ai diritti e ai percorsi di integrazione e di inclusione dei soggetti più deboli, grazie alla collaborazione con le associazioni del terzo settore per soddisfare le richieste di iniziative sui temi delle migrazioni, del bullismo, del contrasto all'omo-transfobia e dell'educazione sentimentale e affettiva nell'adolescenza.

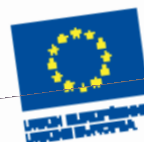
“L'accordo con la Regione e l'Ufficio Scolastico è entrato nella fase operativa, con una nuova dimensione per le attività e i servizi del Centro Servizi Didattici” spiega la consigliera delegata all'istruzione Barbara Azzarà. “La Città metropolitana si impegna a promuovere ulteriormente il lavoro di rete tra le istituzioni scolastiche, le associazioni e gli enti pubblici, per valorizzare le risorse culturali e professionali attive nel territorio”.

c.be.

Il Catalogo è disponibile nella sezione dedicata al Centro Servizi Didattici:
www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi



Interreg ALCOTRA



Fonds européen de développement régional
Fondo europeo di sviluppo regionale



GRAIES Lab

Generazioni Rurali Attive, Innovanti E Solidali Lab
Génération Rurales Actives, Innovantes Et Solidaires Lab

LUNEDÌ 30 OTTOBRE ORE 16.30/18.30
CUORGNÈ

CENTRO CONFERENZE ex Manifattura
via Ivrea, 100

Piano Integrato Territoriale - PITER GRAIES Lab
I capofila ed i partner italiani

presentano l'aggiornamento dei lavori in corso su

INNOVAZIONE
TURISMO
MOBILITÀ SOSTENIBILE
INCLUSIONE SOCIALE

www.graies.eu



“Cromie”, ovvero del vivere a colori

Debutto della nuova l'associazione in occasione della visita guidata a Palazzo Cisterna

Proseguono le visite guidate a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede della Città metropolitana di Torino. L'ottavo appuntamento dell'anno si è tenuto sabato 21 ottobre e si è aperto con un'esibizione del gruppo storico “Ventaglio d'argento” di Pianezza, iscritto da anni all'Albo istituito nel 2003 dall'allora Provincia di Torino.

Il gruppo rievoca l'epoca risorgimentale con danze e brevi intermezzi recitati ed è nato ufficialmente nel 2000, per diffondere e promuovere la cultura storica del territorio attraverso la danza, la recitazione e i costumi dei secoli che vanno dal XVIII al XX. Grazie ad una precisa ricostruzione di scenari danzanti e a una rigorosa attenzione ai dettagli della moda dell'epoca, l'ambizione del “Ventaglio” è quella di far vivere e rivivere agli spettatori momenti di storia piemontese, coinvolgendoli in scene da salotto e feste danzanti.



Le esibizioni del gruppo sono il frutto di un lavoro capillare di ricerca e di documentazione su usi, costumi, coreografie, regole dell'etichetta sociale e del “bon ton” del '700, dell'800 e del primo Novecento.

Per saperne di più: www.ventagliodargento.it

UN'ASSOCIAZIONE PER “VIVERE A COLORI”

In occasione della visita guidata, a Palazzo Cisterna, ha debuttato ufficialmente una nuova associazione cultural-sociale che si affaccia sul mondo no-profit. Si chiama “Cromie-Vivere a colori” e porta con sé, nel nome come nella “mission”, un messaggio positivo e di condivisione, subito colto dalla Città metropolitana, che ha concesso il patrocinio alle iniziative culturali e aggregative che saranno organizzate nei prossimi mesi.



Ai soci e ai simpatizzanti di “Cromie” è stata proposta una visita guidata “personalizzata” a Palazzo Cisterna. Nella Sala Consiglieri il direttivo, presieduto dalla giornalista Elena Del Santo, ha presentato gli scopi dell'associazione e il calendario delle iniziative in programma sino a fine anno. Al termine è stato offerto un rinfresco a tutti i partecipanti. Le signore hanno ricevuto un omaggio floreale offerto da Carlo Fiori. È intervenuto all'incontro Giampiero Leo, vicepresidente del Comitato per i diritti umani della Regione Piemonte. A scandire il tutto l'intrattenimento musicale dei violinisti Gabriele Cervia e Anna Castellani, allievi del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino.

“Cromie” è un'associazione senza fini di lucro, che si prefigge la promozione e divulgazione di attività culturali e ludiche -comprese gite ed



CROMIE
VIVEREACOLORI

escursioni -e di progetti inerenti al benessere nella terza età, sia dal punto di vista psico-fisico che sociale. I promotori dell'associazione intendono incentivare anche il rapporto tra le persone mature-anziane e le giovani generazioni, che saranno coinvolte in prima persona nelle attività. A cominciare da "EpiCura", la prima piattaforma italiana di fisioterapisti a domicilio creata da tre giovani torinesi, con la quale Cromie sta già attivamente collaborando, in particolare nell'organizzazione degli appuntamenti del sabato con il "Benessere al Parco".

Sono in programma anche incontri dedicati alla sicurezza e alla prevenzione delle truffe, di cui spesso gli anziani sono vittime. Non mancheranno incontri con medici geriatri e altri specialisti, per la diffusione di informazioni e consigli utili in merito alle patologie più diffuse tra le persone della terza età. Sono in preparazione numerose iniziative "fuori porta" sul territorio piemontese, per far conoscere e rivitalizzare luoghi ricchi di storia, aree naturalistiche, centri termali e suggestive cittadine che non rientrano negli abituali circuiti turistici.

L'evento inaugurale a Palazzo Cisterna è stato supportato dall'Osteria Bacalhau di Fabio e Moreno, dall'azienda agricola Villa Fiorita di Castello di Annone (Asti), da Peaquin Torino, Platti Torino, da Acque minerali Lurisia e dal maitre fleuriste Carlo Fiori di Torino.

Una delle primissime uscite extra-torinesi organizzate da Cromie sarà nel fine settimana di sabato 28 e domenica 29 ottobre nell'ex-convento di San Francesco a Susa, in collaborazione con Epi-Cura. Sabato 28 i partecipanti arriveranno a Susa entro mezzogiorno e si sistemano nelle camere loro assegnate. Dopo il pranzo sono in programma una visita guidata alla chiesa e ai chiostri di San Francesco e una passeggiata nel parco, seguite alle 17 da una degustazione di tè e tisane. Dalle 17,30 alle 19 saranno proposti esercizi posturali condotti da fisioterapisti e osteopati. Alle 19,30 ci sarà una degustazione



di vini, formaggi, marmellate e miele tipici della Valle di Susa. A seguire la cena e, alle 22, le tisane della buonanotte.

Domenica 29 ottobre, dopo la colazione, alle 10 sono nuovamente in programma gli esercizi posturali, seguiti da una visita guidata al centro romano-celtico di Susa. Dopo il pranzo con i prodotti tipici valligiani, alle 15 si visiterà la Susa medioevale, con possibilità di accedere al castello di Maria Adelaide e a una mostra didattica sul ritorno del lupo nelle Alpi Occidentali. Prima di tornare a casa, alle 17,30, ci sarà ancora il tempo per una degustazione del Pan della Marchesa e della Focaccia di Susa, accompagnati da tè e tisane. La quota di partecipazione è di 120 euro, ai quali vanno aggiunti 15 Euro per l'iscrizione all'associazione. Per usufruire di una stanza singola è richiesto un supplemento di 15 Euro. All'atto della prenotazione occorre versare un acconto 35 Euro, rimborsabile in caso di annullamento da parte dell'organizzazione. Sono possibili su richiesta sedute in loco con i professionisti di EpiCura a prezzo agevolato. Per informazioni e prenotazioni occorre telefonare al numero 338-5077618 (anche Whats'App) o scrivere a cromie@cromie.biz. L'ex Convento di San Francesco sorge nell'omonima piazza se-gusina.

m.fa.



LE VISITE A PALAZZO CISTERNA

Palazzo Dal Pozzo della Cisterna è sempre aperto ai visitatori su prenotazione telefonica al numero 011-8612644, dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 13, oppure al numero 011-8617100 il lunedì e il giovedì dalle 9,30 alle 17, il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle 9,30 alle 13. Per prenotare la visita si può anche inviare una e-mail all'indirizzo urp@cittametropolitana.torino.it. Le visite si effettuano con un minimo di dieci adesioni. Il complesso è anche visitabile sempre su prenotazione, dal lunedì al venerdì, per scolaresche, associazioni e gruppi di cittadini.

Quando lo stambecco tornò in Val Troncea e in Alta Valsusa

Sono passati trent'anni da quando venne avviato il progetto di reimmissione dello stambecco delle Alpi (*Capra ibex* è il nome scientifico della specie) nel Parco naturale della Val Troncea. Il bilancio di quel progetto e di altri analoghi e le prospettive future sono stati al centro di un convegno che si è tenuto venerdì 20 ottobre nella sede di Pragelato del Parco Alpi Cozie, che negli anni scorsi ha inglobato tra gli altri anche l'ex Parco della Val Troncea.

Nelle fasi iniziali della reimmissione un ruolo fondamentale lo giocò il Servizio tutela fauna e flora dell'allora Provincia di Torino. Elisa Pirro, consigliera metropolitana delegata all'ambiente, ai parchi e aree protette e alla tutela della fauna e della flora, è intervenuta per sottolineare l'impegno e la professionalità messi in campo allora e tuttora dal personale del Servizio. Introducendo il documentario "Operazione Stambecco", realizzato nel 1994, la consigliera Pirro ha ricordato che fu proprio l'allora Provincia ad intraprendere le prime due azioni di reimmissione dello stambecco, tra il 1970 e il 1973 in Val Thuras e in Valle Argentera. Si trattava di dieci soggetti prelevati nel Parco Nazionale del Gran Paradiso.

IL "SERBATOIO" DEL PARCO DEL GRAN PARADISO E DELLE VALLI DI LANZO

Tra il 1978 e il 1993 altri venticinque stambecchi, provenienti dal Parco del Gran Paradiso e dalle Valli di Lanzo, vennero reintrodotti in Val Pellice. Negli anni '80 le operazioni interessarono alcuni parchi regionali. In Val Troncea nel 1987 e 1988 vennero reimmessi dodici esemplari provenienti dal



Parco del Gran Paradiso, mentre nel 1995 l'operazione venne ripetuta nel Parco naturale Orsiera Rocciavrè e riguardò diciotto animali.

L'Operazione Stambecco documentata nel filmato proiettato il 20 ottobre a Pragelato venne completata nel 1994 e 1995, anche in questo caso utilizzando capi prelevati nel Parco del Gran Paradiso e nelle Valli di Lanzo, dove si erano insediati da tempo esemplari provenienti dal Parco nazionale, che avevano trovato un habitat ideale.

Lo dimostrano i numeri. I censimenti organizzati dalla Provincia di Torino in collaborazione con la Facoltà di medicina veterinaria dell'Università di Torino effettuati nelle Valli di Lanzo nel 1989 avevano conteggiato solo 225 capi: un dato che era rimasto sostanzialmente stabile dal 1962, anno della prima rilevazione. Poi, tra il 1997 e il 2004, il numero complessivo di stambecchi presenti nelle Valli di Lanzo passò da 666 a 1291, con un forte incremento della popolazione femminile.

Basandosi su tali dati il Servizio tutela fauna e flora ritenne opportuno effettuare operazioni di cattura e spostamento degli stambecchi in altre vallate, per espandere l'area di diffusione. Nel 1994 e 1995 trentotto capi vennero prelevati nel territorio del Comune di Balme: diciotto il primo anno, venti il secondo. Gli animali vennero rilasciati nella località Grange della Valle, nel territorio del Comune di Exilles, nel Vallone del Galambra, consentendo la ricolonizzazione del massiccio dell'Ambin e più in generale dell'alta valle Susa. Nel 2002 il Comprensorio Alpino TO2 svolse un censimento in Val-



le Susa e Val Clarea, contando sessantanove capi, di cui nove muniti delle marche auricolari applicate loro nel corso dell'operazione Stambecco.

Due anni dopo, nella prima-

vera del 2004 la Provincia di Torino, in collaborazione con l'Office National de la Chasse, la stazione di Bardonecchia del Corpo Forestale dello Stato, il Consorzio forestale Alta Valle

Susa, l'azienda faunistica-venatoria "Val Clarea" e l'Università di Sassari, effettuò un censimento, rilevando la presenza di 160 capi, di cui due muniti di marche auricolari. Nelle primavere del 2007 e 2008 vennero conteggiati rispettivamente 242 e 262 capi: un dato che delineava una popolazione in fase di ampliamento e nuova colonizzazione degli ambienti alpini dell'alta valle Susa. Il censimento del 2008 è stato l'ultimo riscontro su area vasta organizzato ed effettuato dall'ente provinciale. L'attività di monitoraggio e vigilanza sugli ungulati è comunque proseguita, rientrando tra le usuali mansioni degli agenti faunistico-ambientali dell'Ente che presidiano il territorio. La partecipazione della consigliera Pirro al convegno di Pragelato ha voluto rappresentare un segnale nella direzione di un possibile rilancio da parte della Città metropolitana di Torino all'attività di monitoraggio della specie, almeno per le aree interessate in passato dalle operazioni di reimmissione.

m.fa.



Conoscere per convivere con il lupo e il cinghiale

Lupo e cinghiale sono due specie che, per motivi diversi, impongono una riflessione sul nostro concetto di natura e sul modello di sviluppo territoriale che intendiamo promuovere, soprattutto nelle aree montane. Ne discuteranno sabato 28 ottobre a Noasca il sindaco Domenico Aimonino, la consigliera metropolitana delegata all'ambiente, alla tutela della fauna e della flora, ai parchi e alle aree protette Elisa Pirro, il consigliere metropolitano Mauro Fava e alcuni esperti.

Luca Giunti, guardiaparco dell'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie, si porrà e porrà ai presenti "Le domande del lupo". Il dirigente del Servizio tutela della fauna e della

flora della Città metropolitana Mario Lupo tratterà il tema della gestione del cinghiale nel territorio dell'Ente di area vasta che ha ereditato le competenze dell'ex Provincia di Torino. Bruno Bassano, responsabile del settore Biodiversità e ricerca scientifica del parco Nazionale del Gran Paradiso, terrà una relazione sul tema "Ecologia delle specie problematiche: il punto di vista di un Parco nazionale". Sergio Barone, vicepresidente della Coldiretti di Torino, si soffermerà sull'impatto degli animali selvatici sul territorio agricolo.

L'appuntamento è alle 15 al Pala Noasca della frazione Gere Sopra.

m.fa.



Conoscere per convivere

**Sabato 28 ottobre 2017 PALANOASCA Frazione Gere Sopra
ore 15,00**

Introduzione del Sindaco di Noasca:
Domenico Aimonino
Saluti dei Consiglieri metropolitani:
Elisa Pirro e Mauro Fava

"Le domande del lupo"
Luca Giunti - Guardiaparco
Ente di Gestione Aree Protette Alpi Cozie

"La gestione del cinghiale"
Mario Lupo - Dirigente Tutela Fauna e Flora
Città Metropolitana di Torino

*"Ecologia delle specie problematiche:
il punto di vista di un parco nazionale"*
Bruno Bassano - Responsabile
Biodiversità e ricerca scientifica - PNGP

*"Impatto degli animali selvatici sul
territorio agricolo"*
Sergio Barone - Vicepresidente
Coldiretti Torino





Palazzo Cisterna

FI.A.T.

PIERA LIBRO ARTE TORINO

↳ a new
international
art book
fair

TORINO ITALIA
- Palazzo Cisterna
3-5 novembre / 2017

Palazzo Cisterna

magnifico esempio dell'architettura barocca torinese, si trova nel centro storico della città, nell'isolato compreso tra via Bogino, via Giolitti, via Carlo Alberto e via Maria Vittoria, a pochi passi dalle suggestive Piazza Castello, Piazza San Carlo e Piazza Carignano.

Via Maria Vittoria, 12
10134 — Torino

Fiera, Mostra *Lettura per voci e silenzio*,
Programma di incontri e conversazioni

3/4 NOV h12-23
5 NOV h10-18

Biglietto unico (valido per 3 giorni): € 5
È attiva la prevendita su ticketone.it



Splendida, Ardente. Una mostra per resistere alla guerra

Forti e istintive, Noor Bahjat e Yara Said, le due giovani artiste di Damasco protagoniste della mostra "Splendida, Ardente", che la Galleria gli Acrobati -nata dall'associazione onlus Fermata d'Autobus- ospiterà dal 31 ottobre al 23 dicembre 2017, con la collaborazione della galleria Artrapresent di Londra e il patrocinio della Città metropolitana di Torino. "Splendida, Ardente" è la traduzione in italiano della parola Syria, il paese di origine delle artiste che, intrecciando spiritico critico e vicissitudini personali, permetteranno di riflettere non solo sull'elemento distruttivo della guerra, ma su quanto questa crei e ricostruisca le dinamiche sociali, i ruoli delle identità etniche e di genere, provocando reti di solidarietà e gli stessi vuoti a cui si oppongono.



In un momento storico e luogo geografico in cui la bellezza arretra nella sfera intima e personale per coincidere con la capacità di resistenza e una quotidianità brutalizzata e strozzata dalla violenza, proprio l'esperienza artistica e il suo guardare dentro può fornire una chiave di lettura dei rapporti.

Dal 31 ottobre al 4 novembre Yara Said sarà presente ai seminari e workshop che si terranno nella stessa Galleria gli Acrobati, in via Luigi Ornato, 4 a Torino.

GianCarlo Viani

La mostra è visitabile dal giovedì al sabato dalle 15.30 alle 19.30
o su appuntamento al numero 3661525967 o via mail a info@gliacrobati.com
www.fermatadautobus.net

“L'ambiente è salute”

Medici e farmacisti si impegnano nei temi dell'ecologia, dell'agricoltura sostenibile e della sana alimentazione

Fino a sabato 28 ottobre è possibile visitare all'Accademia Pictor di via Pietro Micca 4 a Torino la mostra-evento “L'ambiente è salute”, organizzata dall'associazione “Medici per l'ambiente” e dalle farmacie della rete “Apoteca natura”, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino.

“Apoteca natura” è una rete di circa 550 farmacie che hanno scelto di specializzarsi nella salute naturale, di ascoltare e guidare le persone nel loro percorso di automedicazione per il mantenimento, il supporto e l'ottimizzazione dell'equilibrio fisiologico, grazie anche al consiglio integrato.

L'inaugurazione della mostra “L'ambiente è salute” si è in tenuta venerdì 20 ottobre, mentre sabato 21 si è svolto un incontro con l'agronomo Angelo Caimi, sul tema del rispetto del suolo. L'appuntamento era proposto da “Green Italy”, che è nata nel Canavese come spin off dell'associazione “Orto Etico” e che dal 2013 è impegnata in un progetto di reintroduzione della Canapa sativa, divulgando le modalità di semina, raccolta e trasformazione e costruendo la filiera con le aziende agricole locali.

“Green Italy” si occupa della commercializzazione di prodotti derivati dalla Canapa sativa italiana e di altri prodotti artigianali privi di conservanti e additivi aggiunti. Ha inoltre avviato collaborazione con il Dipartimento di chimica agraria dell'Università di Torino per analizzare i terreni delle aziende agricole con cui collabora.

Dal progetto è scaturita “Green Soil”, una filosofia di rispetto del suolo che propugna un'agricoltu-



ra sostenibile, a partire dall'analisi delle caratteristiche naturali dei suoli e senza trattamenti e concimazioni dannosi per l'ambiente. Per saperne di più www.greenitaly.it.

Domenica 22 ottobre l'appuntamento era invece con il movimento “RifiutiZero Piemonte”, i cui obiettivi sono stati illustrati da Oscar Brunasso nel corso dell'incontro intitolato “Economia circolare e gestione dei rifiuti”. Il movimento promuove progetti di prevenzione, riuso e riciclo dei rifiuti, iniziative legali, interventi nelle scuole, incontri con i cittadini e seminari di formazione, per favorire una cultura basata sul rispetto dell'ambiente e della salute umana e sulla protezione delle risorse naturali.

Venerdì 27 alle 18 la dottoressa Luisa Memore dell'ISDE-International Society of Doctors for the Environment parlerà di “Inquinamento e salute”, mentre alle 20 la dottoressa Chiara Garelli e il dottor Nappi della rete “Apoteca Natura” terranno la conferenza sul tema “Una salute consapevole”.

Sabato 28 alle 18 l'avvocato Sammartano dell'associazione “Un punto macrobiotico” parlerà di

“Etichettatura. Etica del consumatore”. Il modello di sviluppo sostenibile proposto dal professor Mario Pianesi, ideatore, fondatore e presidente dell'associazione “Un punto macrobiotico”, propone il recupero dell'ambiente naturale attraverso la pratica di un'agricoltura naturale, la policoltura MA-PI, grazie alla quale si ottengono prodotti utili a una sana ed equilibrata alimentazione.

Alle 20 il dottor Massimo Ternullo dell'Isde parlerà di “Epigenetica”. La manifestazione torinese è anche l'occasione per fare il punto sul progetto “L'ambiente è salute. Parliamone a scuola”, promosso dall'Isde e da Apoteca Natura.

Nella sua seconda edizione il progetto ha coinvolto 640 allievi e una ventina di docenti di undici istituti, dalle scuole dell'infanzia alle medie superiori, nei comuni di Rivarolo Canavese (capoluogo e frazione Vesignano), Bosconero, Castellamonte, Agliè, Pont Canavese e Torino. Lo scopo è di aiutare gli studenti a diventare soggetti civili in grado di gestire con consapevolezza e responsabilità stili e abitudini. Agli allievi vengono forniti gli strumenti per individuare i comportamenti nocivi per l'ecosistema e per la propria salute e prevenire i rischi che ne derivano. Dibattiti e attività di laboratorio hanno fornito agli studenti informazioni sui rischi ambientali, sugli ecosistemi, l'inquinamento, la tutela della salute, i microinquinanti, i farmaci e il loro rapporto con l'ambiente, i pesticidi, l'alimentazione, il ciclo dell'acqua e quello dei rifiuti.

m.fa.

“Andar per Castelli” si conclude a Pavone Canavese

Venerdì 27 ottobre a Pavone Canavese è in programma la quarta e conclusiva tappa del circuito “Andar per Castelli 2017 - Trovatori e Amor Cortese”, che propone visite guidate e animate ad alcuni manieri del Canavese e del vicino Vercellese. In ogni castello la conversazione con l’antropologa Donatella Taverna assume una connotazione personalizzata, grazie al racconto della leggenda che si addice al castello che ospita l’evento. Nell’edizione 2017 il circuito “Andar per Castelli” ha come tema i trovatori e l’amor cortese, cantato dai poeti e musicisti nella lingua d’oc medievale. I trovatori, che ispirarono generazioni di poeti nei secoli successivi -non ultimo Dante Alighieri- cantavano le doti e le virtù delle loro “Signore”, in una concezione di amore delicato e gentile che eleva l’animo umano.

Per la prima volta nella musica e nella poesia profane, nella composizione e nell’esecuzione delle “canzoni” potevano cimentarsi anche le donne, particolare non secondario nell’evoluzione culturale europea.



A Pavone Canavese il ritrovo dei partecipanti e la successiva apertura della mostra “Trovatori e amor cortese nella grafica d’arte” sono fissati per le 18. Alle 19 è previsto l’intervento della professoressa Taverna su “Trovatori e amor cortese nel castello di Pavone Canavese”.

Alle 19,30 è in programma la cena “Sapor dei poeti e menestrelli”, accompagnata dal gruppo musicale occitano “I musicanti di Halanwà” al costo di 45 euro. Alle 21 inizia lo spettacolo “Ove si narra di dame e cavalieri”.

m.fa.



Tutti i dettagli su “Andar per Castelli” sono reperibili nel portale Internet www.visitargustando.com.
Per partecipare alle visite guidate occorre prenotare, telefonando al numero 339.4479683 o scrivendo a info@visitargustando.com.

Una pacifica invasione per la Caccia al tesoro del Canavese

Indizi nascosti, messaggi da decifrare, prove da superare e un territorio tutto da scoprire: si poteva trovare tutto questo domenica 22 ottobre nel Canavese, che si è trasformato in un campo da gioco per una piacevole giornata di divertimento intelligente, da trascorrere in compagnia della famiglia o degli amici, alla scoperta dei miti e delle leggende, delle conquiste e delle ribellioni, dei sapori e delle tradizioni, dei grandi personaggi e dei castelli.

rati a raccogliere indizi, superare prove e risolvere enigmi, destando altrettanto interesse nelle persone del luogo, che si sono fatte coinvolgere diventando a loro volta simpatici complici. Il tutto assaggiando le specialità tipiche locali e degustando Erbaluce in omaggio al cinquantesimo dell'assegnazione della Doc.

La Caccia al tesoro del Canavese, organizzata da "Emozioni in Canavese" in partnership con l'associazione "Il Diamante", il cui direttore artistico è



La seconda edizione della Caccia al tesoro del Canavese ha confermato il successo dell'anno scorso, per numero di partecipanti, interesse e riscontri di pubblico. Niente male per un evento nato con l'obiettivo di promuovere il territorio, permettendo ai "cacciatori" di godersi al meglio ogni tappa prevista lungo il percorso, scoprendo aneddoti e curiosità dei luoghi visitati.

Quest'anno l'itinerario è partito da Mazzè per concludersi in festa alla Cantina della Serra di Piverone, passando per Romano Canavese, Agliè e Ivrea. Da mattino a sera le squadre di cacciatori si sono aggirate per i borghi e i paesi con la curiosità tipica di chi gioca: tutti indaffa-

Davide Mindo, ha premiato il lavoro di una squadra che si impegna a valorizzare il territorio e le sue eccellenze culturali ed enogastronomiche. Hanno contribuito a successo della Caccia il Comune, la Pro loco di Mazzè, i produttori locali e l'azienda agricola Antonella Piatti di Mazzè, il Comune di Romano Canavese, il collettivo "Arte in Fuga" e il suo presidente Tony Muroli, l'azienda agricola Loris Caretto di San Giorgio Canavese, il Comune di Agliè, il Polo Museale e il castello di Agliè, la Pro Loco di Samone, la Città di Ivrea, l'ostello Canoa Club, l'associazione Via Francigena di Sigerico, gli Arancieri Scorpioni d'Arduino, la cantina "La Serra" di Piverone e il suo



presidente Ivo Actis. La terza edizione è già programmata per domenica 21 ottobre 2018.

m.fa.



La notte di Halloween sul Lago di Candia

L'associazione "Vivere i parchi", che, su incarico della Città metropolitana di Torino, gestisce una serie di attività didattiche nel parco del Lago di Candia, propone per martedì 31 ottobre l'evento "Laboratorio della paura", che, in occasione della notte di Halloween, ripercorre le storie e le leggende legate alla ricorrenza dei defunti dai Celti a oggi, collegandole con le abitudini e i segreti delle civette, i rapaci che nell'immaginario popolare sono strettamente legati al culto dei morti. Racconti, attività manuali ed esperimenti scientifici per grandi e piccini saranno accompagnati dai suoni della notte sul lago.

Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 20 nella sede del Parco, in strada Sottorivara 2 a Candia. Per informazioni e iscrizioni entro domenica 29 ottobre si può telefonare al numero 345-7796413 oppure scrivere a vivereiparchi@gmail.com

IL LAGO DI CANDIA E LA RETE ECOLOGICA PROVINCIALE

Le aree naturali protette della Città metropolitana di Torino sono i principali elementi della Rete ecologica provinciale, con la funzione di assicurare il mantenimento e la ricostituzione di popolazioni vitali di specie animali e vegetali nelle loro zone naturali. La loro tutela è essenziale per garantire la diversità biologica, genetica, specifica ed ecosistemica, in considerazione del loro valore ecologico, genetico, sociale, economico, scientifico, educativo, culturale, ricreativo ed estetico, in armonia con i principi della Convenzione sulla biodiversità di Rio de Janeiro.

Le aree naturali a gestione provinciale -oggi della Città metropolitana- che sono state riconosciute dalla Legge regionale 19 del 2009, sono sei parchi naturali protetti e due riserve naturali protette.

Il Lago di Candia deriva dal processo durante il quale, circa 20mila anni fa, il grande ghiacciaio balteo si ritirò all'interno della Valle D'Aosta, trasformando la precedente pianura in una corona di colline con una depressione centrale, colmata da paludi e laghi come il Sirio, il San Michele, il lago di Viverone e quello di Candia.

Lo specchio d'acqua di Candia è circondato e protetto da un paesaggio ancora integro ed esente da eccessive interferenze delle attività umane. Si tratta di una delle più importanti zone umide del Piemonte e non solo. Ne è conferma l'inserimento fra i Siti di interesse comunitario, ai sensi della direttiva "Habitat" dell'Unione Europea.

Quello del Lago di Candia è stato il primo parco provinciale italiano, istituito nel 1995 su proposta dell'allora Provincia di Torino. I quasi 350 ettari dell'area protetta comprendono, oltre al lago vero e proprio, la palude e la paludetta, che sono le zone più significative dal punto di vista naturalistico.

Il lago è situato fra il paese omonimo e Mazzè, a una quota di 226 metri. Ha una superficie di 1,5 km quadrati e una profondità media di 4,7 metri. È alimentato da alcune sorgenti situate lungo la costa meridionale. Il deflusso è assicurato dal Canale Traversaro, zona di particolare interesse per la vegetazione.

Oltre 400 sono le specie floreali presenti, fra le quali alcune varietà idrofile non comuni come il Trifoglio fibrino, l'Utricularia, la Potentilla palustre e la rarissima Violetta d'acqua (*Hottonia palustris*). Dal punto di vista faunistico la ricchezza maggiore è sicuramente rappresentata dall'avifauna. Situato sulla rotta "sud-occiden-



tale", il Lago di Candia è, infatti, un importante luogo di sosta per gli uccelli svernanti e di passo. Le specie censite sono duecento, tra le quali il Tarabuso, il Tarabusino, l'Airone rosso e la Moretta, che ha fatto del parco uno dei principali siti di nidificazione in Italia. Sul lago insistono fin dal XVI secolo dei diritti di uso civico per la pesca professionale, unica fonte di sostentamento, fino a pochi decenni or sono, per decine di famiglie locali. Tra le specie presenti, la Carpa, la Tinca, il Luccio, il Cavedano, la Scardola, il Persico trota, il Persico reale e il Pesce gatto (le ultime tre immesse). Il parco è interessante non solo per l'ambiente lacustre, ma anche per gli spazi circostanti: boschi, canneti e prati. L'area si può visitare a piedi, in bicicletta o in barca.

m.fa.

Una settimana di eventi per la Festa dell'indipendenza della Polonia

Come abbiamo annunciato nello scorso numero di "Cronache", sabato 28 ottobre alle 18 al Teatro Orpheus di corso Trento 13 a Torino è in programma un concerto di canti polacchi di Fryderyk Chopin, Stanislaw Moniuszko e Karol Kurpiński. Verrà anche eseguita in forma di concerto l'opera di Wolfgang Amadeus Mozart "Bastiano e Bastiana".

Il concerto è stato organizzato nell'ambito delle celebrazioni della Festa nazionale dell'indipendenza della Polonia, che si celebra ogni anno l'11 novembre. L'evento è organizzato dalla Comunità polacca di Torino-Ognisko Polskie w Turynie, in collaborazione con il Consolato generale della Repubblica di Polonia in Milano e con il patrocinio della Città e della Città metropolitana di Torino.

Le celebrazioni per la Festa nazionale dell'indipendenza della Polonia proseguiranno domenica 5 novembre alle 10,30 nella chiesa di San Francesco di Sales di via Maria Ausiliatrice 32 a Torino, con una Messa celebrata da padre Marian Burniak. Dopo la funzione religiosa i membri della Comunità polacca si ritroveranno per il tradizionale incontro nella sala Rinaldi del complesso salesiano Valdocco. Dopo il pranzo conviviale al Circolo Eridano, alle 16 in piazza Polonia è prevista la deposizione di fiori al mo-



polacche. Al termine della Messa è previsto un corteo che toccherà i monumenti ai caduti presenti nel centro cittadino e concluderà davanti al Municipio.

Seguirà l'omaggio ai militari polacchi ex prigionieri della Prima Guerra Mondiale seguito nei cimiteri di Chivasso e della Mandria. Dopo il pranzo conviviale la Comunità polacca si recherà nel cimitero di Ivrea per rendere omaggio ai 200 soldati polacchi morti nell'ospedale militare della città nel 1919. Nel 2016 a Chivasso la celebrazione della Festa nazionale dell'indipendenza della Polonia era stata particolarmente sentita perché vi aveva partecipato il sindaco della Città di Przemyśl, giunto a Chivasso per iniziare



numento che ricorda i combattenti del II Corpo d'Armata del Generale Anders.

Sabato 4 novembre, inoltre, la Festa nazionale dell'indipendenza della Polonia sarà celebrata in concomitanza con la Festa italiana dell'Unità nazionale e delle Forze armate per commemorare insieme la fine della Prima Guerra Mondiale. Le cerimonie si svolgeranno a Chivasso, cominciando con la Messa alle 9, concelebrata da padre Burniak. Saranno presenti le autorità cittadine di Chivasso e autorità diplomatiche



il percorso che avrebbe poi portato alla firma dell'accordo di gemellaggio tra le due città. Le due amministrazioni comunali hanno avviato l'anno scorso le ricerche per conoscere i nomi dei soldati italiani prigionieri dei tedeschi dopo l'8 settembre 1943, morti nel campo di prigionia tedesco di Pikulice, sobborgo di Pszemyśl e sepolti in fosse comuni.

m.fa.

“Tuttomele” 2017 segna il rilancio della Strada delle mele del Pinerolese

La mostra-mercato frutticola, gastronomica e commerciale con oltre 200 stand e centinaia di bancarelle, bande musicali, degustazioni, spettacoli, mostre artistiche ed eventi sportivi: a Cavour, in occasione della trentottesima edizione di “Tuttomele”, i motivi di richiamo non mancano di certo. Innanzitutto ci sono le migliori qualità di mele dei produttori dei 10 Comuni aderenti al Cifop, il Centro incremento frutticoltura ovest Piemonte, che offrono qualità organolettiche, genuinità, un colpo d’occhio e una varietà di forme e di colori che mettono l’acquolina in bocca.

L’appuntamento è da sabato 4 a domenica 12 novembre, con il sostegno della Regione Piemonte, del Comune di Cavour, della Città metropolitana e delle organizzazioni del mondo agricolo, Coldiretti, Unione agricoltori e Cia.

Quest’anno gli assessorati regionali allo sport, al turismo e alla cultura si sono impegnati nel rilancio del progetto della Strada delle mele del Pinerolese, avviato ufficialmente nel 2009 e sostenuto dall’allora Provincia di Torino, da una quindicina di amministrazioni comunali e dall’Atl “Turismo Torino e provincia”. I 63 km della Strada possono diventare un volano di sviluppo turistico ed economico per le circa cento di aziende frutticole della pianura e della collina pinerolese aderenti al consorzio Pinfruit che hanno creduto nel progetto.



La Strada delle mele è un circuito ad anello che collega tra loro i suggestivi centri storici dei paesi, le cascine, i frutteti e interseca nel suo percorso due tra i primi esempi italiani di riconversione di ex sedimi ferroviari in piste ciclabili: la Via delle Risorgive di 20 km da Moretta (Cuneo) ad Airasca e la via della Pietra di Luserna, un percorso di 12 km da Bricherasio a Barge (Cuneo). Entrambe le ciclo piste sono in via di ultimazione e i primi tratti già realizzati sono già



oggi un punto di riferimento per il cicloturismo locale e turistico.

La Strada delle mele è collegata direttamente all’itinerario “Eurovelo 8”, attraverso la Via delle Risorgive. Esistono inoltre connessioni con la Via del Monviso attraverso Barge e con le “route” che si spingono in territorio francese attraversando la val Chisone -Via dei Romani, Via Napoleonica, Route D’Artagnan- e le valli Valdesi -Colle della Croce e Sentiero del glorioso rimpatrio dei valdesi.

Recentemente i Comuni di Cavour e Pinerolo hanno sottoscritto la Carta d’intenti del progetto della Ciclovia del Po da Torino al Monviso, naturale prosecuzione della ciclovia “VenTo”, che unisce Torino e Venezia. Il progetto “Le quattro abbazie” riguarda invece la promozione culturale e turistica di un percorso che unisce Santa Maria di Cavour, la cuneese abbazia di Staffarda di Revello, l’Abbadia Alpina di Pinerolo e il Monte Bracco di Barge.

Oggi alla Strada delle mele del Pinerolese aderiscono i Comuni di Bricherasio, Cavour, Frossasco, Luserna San Giovanni, Macello, Pinerolo, San Secondo di Pinerolo, Bibiana, Campiglione



Fenile, Cumiana, Garzigliana, Lusernetta, Osasco e Prarostino. Il percorso ad anello comprende itinerari cicloturistici individuati da tempo e inclusi fin dal 2003 sulle guide Esterbauer, vera e propria "Bibbia" del cicloturismo europeo. Il road book Esterbauer inserisce il percorso tra "le più belle escursioni attraverso il paradiso dei gourmet". I 63 Km della Strada per oltre il 90% del tracciato sono a basso flusso di traffico. La Regione Piemonte classifica come "percorso ciclistico" le arterie su cui transitano meno di mille autoveicoli al giorno. Le strade dell'itinerario sono state individuate e collaudate negli anni scorsi nell'ambito dei progetti della Marca Pinerolese e delle ciclopiste della pianura Pinerolese. Nei prossimi anni il completamento del

recupero dell'ex ferrovia Bricherasio-Barge permetterà di riservare altri 12 km di strade alle sole biciclette. Oltre alle mele e alla frutta in generale, l'itinerario valorizza gli allevamenti bovini della razza Piemontese, i ristoranti, i bed & breakfast, gli agriturismi e gli alberghi del territorio. Nel corso degli anni la Strada delle mele e i percorsi della Marca Pinerolese sono stati oggetto di investimenti per la posa della segnaletica verticale. Oggi almeno l'80 per cento del percorso è provvisto di tale segnaletica. Il portale Internet www.stradadellemelepinerolese.it offre indicazioni per la fruizione dei percorsi ed è disponibile una App dedicata per Android e Ios-Iphone.

"TUTTOMELE" 2017: ISTRUZIONI PER L'USO

Come sempre, l'ingresso a "Tuttomele" sarà gratuito e sarà possibile visitare gli stand il sabato, la domenica e il martedì dalle 10 alle 23; negli altri giorni dalle 15 alle 23. Le aree espositive saranno allestite nel centro storico del paese o nell'immediata periferia, in un raggio di 300 metri. Il 90% delle esposizioni sarà al coperto. Sarà possibile pranzare al "Tuttomele Self", spendendo non più di 15 euro. I gruppi potranno prenotare il pranzo a prezzo convenzionato al Tuttomele Self scrivendo a procavour@cavour.info o telefonando al numero 0121-68194, dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30. Naturalmente torneranno le prelibate frittelle di Tuttomele preparate dai volontari della Procavour e vendute a 3 Euro a porzione.

Durante la Settimana gastronomica della mela una decina di ristoranti proporranno menù interamente a base di mele. I frutticoltori professionisti e hobbisti potranno seguire i corsi di potatura, mentre chi si diletta ai fornelli potrà partecipare a laboratori di cucina o imparare gli abbinamenti tra mele e formaggi. Coldiretti, Unione Agricoltori e CIA organizzeranno convegni tecnici sulla frutticoltura, ma ci saranno anche presentazioni di libri, mostre di pittura e rassegne fotografiche. I produttori frutticoli saranno a disposizione dei visitatori per la vendita diretta di mele, pere, kiwi e altri frutti tipici del Pinerolese. Nel teatro tenda e nell'area spettacolo di piazza IV Novembre ci sarà un fitto programma di spettacoli, mentre nell'abbazia di Santa Maria e nel vicino museo Caburum saranno possibili visite guidate per i gruppi.

m.fa.



Dettagli, programmi e informazioni varie sono disponibili nel portale Internet www.cavour.info

Le antiche mele piemontesi al mercato del “Paniere” di Torino

Domenica 5 novembre tornerà a Torino l'appuntamento con il mercato dei prodotti tipici agroalimentari del “Paniere” in piazza Cln. I prodotti proposti nel mercato sono tutti rigorosamente di stagione o conservati secondo metodi naturali e tradizionali. La prima domenica di novembre i consumatori torinesi e i turisti che visitano il centro città potranno trovare le antiche mele piemontesi, che dal 4 all'11 saranno protagoniste della trentottesima edizione di “Tutto mele” a Cavour.

In piazza Cln saranno degustabili e acquistabili anche molti altri prodotti del “Paniere”, tra cui le farine e i prodotti da forno confezionati con gli antichi Mais piemontesi, i Canestrelli della Valle di Susa, i grissini Rubatà, il miele delle vallate alpine, la menta di Pancalieri, il Sarass del Fèn, la Toma di Lanzo, il Genepy delle vallate alpine, i vini Doc del Canavese, i Nocciolini di Chivasso, il Salame di Giôra e il Salame di Turgia.

CARTA D'IDENTITÀ DELLE ANTICHE MELE PIEMONTESE

I terreni alluvionali della zona di Bibiana e Cavour si sono rivelati eccellenti per lo sviluppo di una fiorente pomicoltura, oggi all'avanguardia in Piemonte. I frutti appartenenti alla denominazione “Antiche mele piemontesi” appartengono a nove varietà: Buras, Calvilla bianca, Carla, Dominici, Gamba fina lunga, Gamba fina piatta, Grigia di Torriana, Magnana e Runsè. In Piemonte, la coltivazione dei meli e degli altri alberi da frutto iniziò alla fine del Medioevo, nei vasti giardini di abbazie e monasteri, in cui i



monaci si dedicavano alla conservazione e al miglioramento delle varietà spontanee sopravvissute alle invasioni barbariche.

Anche quando uscì dai poderi dei conventi, la frutta continuò ad essere alimento riservato alle classi privilegiate fino alla fine del Quattrocento, quando la pomicoltura entrò a far parte dei comuni lavori agricoli. Le mele venivano consumate crude o cotte (spesso con anice o acqua di rose) e le confetture fecero la loro comparsa sulle tavole della nobiltà. Oggi le antiche Mele Piemontesi sono coltivate in un territorio che comprende anche alcuni comuni





limitrofi a Cavour e a Bibiana, alcuni dei quali in Provincia di Cuneo. Le antiche mele sono state scelte per far parte del Paniere di prodotti tipici della provincia di Torino per i loro caratteri organolettici di grande pregio e perché si prestano a particolari usi in cucina: cotte, al vino, nel pane, in crostate di frutta. Sono state inoltre adottate da Slow Food come uno dei Presìdi della provincia di Torino.

La Città metropolitana di Torino è impegnata insieme con numerosi Enti nella tutela e nella valorizzazione di un patrimonio genetico preziosissimo che rischia di estinguersi. È una battaglia condotta in difesa della biodiversità, che offre alle antiche mele piemontesi una nuova opportunità di essere conosciute, apprezzate e ricercate per le loro qualità uniche di sapore e salubrità.

IL "PANIERE": SEDICI ANNI DI PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE

Il Paniere dei prodotti tipici, ideato e promosso a partire dal 2001 dall'allora Provincia, oggi Città metropolitana di Torino, accoglie le specialità agroalimentari e agricole del territorio provinciale, che in base a verifiche tecnico-scientifiche, sono prodotte in maniera artigianale da produttori locali,

appartengono alla tradizione storica locale, sono ottenute con materie prime locali, costituiscono una potenzialità per lo sviluppo locale. L'identificazione delle caratteristiche organolettiche, tecnologiche e storiche, fa capo a disciplinari di produzione, stilati dalle associazioni dei produttori o dai Consorzi. Il "Paniere" è stato fornitore ufficiale dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Dopo la fase di avvio del

progetto, promossa e coordinata dall'allora Provincia, nel 2013 si è costituita ufficialmente l'Associazione dei produttori del Paniere dei prodotti tipici della Provincia di Torino. Ne fanno parte le associazioni di prodotto, che riuniscono gli agricoltori e gli artigiani del settore agro-alimentare, impegnati nella tutela e valorizzazione delle tipicità inserite nel "Paniere".

m.fa.



I segreti dei funghi in mostra alle "Vallere" di Moncalieri

Alla cascina "Le Vallere" di corso Trieste 98 a Moncalieri il Gruppo micologico torinese ha organizzato da venerdì 20 a lunedì 23 ottobre la mostra didattica "Alla scoperta dei funghi", patrocinata dalla Regione Piemonte, dal Consiglio regionale, dalla Città metropolitana di Torino e dal Comune di Moncalieri. L'esposizione si è tenuta nella sede dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po e della Collina Torinese. Il Gruppo micologico ha proposto un viaggio alla scoperta nel misterioso mondo di quegli straordinari esseri viventi che sono i funghi, per imparare a conoscerli, apprezzarli e, soprattutto, a rispettarli. L'esposizione è stata visitata gratuitamente dal pubblico e dalle scolaresche ed è stata un'occasione per promuovere l'educazione ambientale e diffondere le conoscenze utili a prevenire le intossicazioni da funghi.

La mostra ha guidato i visitatori al riconoscimento di alcune specie fondamentali ai fini del consumo, che, di solito, è la prima molla dell'interesse e della raccolta. In realtà l'universo fungino va molto al di là dell'interesse gastronomico e suscita curiosità per il richiamo di forme e colori. Prima che prede per avveduti gourmet, i funghi sono organismi viventi importantissimi per l'ambiente naturale, al pari di piante e animali e, come questi, hanno ruoli ben definiti e importanti nelle catene alimentari e biologiche.

L'iniziativa realizzata alla cascina "Le Vallere" ha evidenziato l'impegno costante del Gruppo micologico torinese nell'organizzazione di corsi, conferenze ed esposizioni e alle collaborazioni - come quella con l'Ente di gestione delle



Aree protette del Po e della Collina torinese - per favorire la tutela degli ecosistemi naturali e prevenire gli avvelenamenti da funghi. Le sezioni della mostra e le conferenze contestuali hanno trattato gli argomenti con un taglio divulgativo, pur nel rispetto del massimo rigore scientifico. La mostra si apriva con alcuni cenni di storia della micologia dall'antichità ai nostri giorni, dalla semplice osservazione macroscopica all'analisi del Dna. Vi erano poi informazioni sulla biologia dei funghi: sviluppo, nutrizione riproduzione, rapporto con gli altri organismi viventi. Erano anche affrontati il rapporto tra funghi e ambiente, il ruolo ecologico dei miceti, le norme e le leggi sulla tutela e sulla raccolta. Una sezione era dedicata all'importanza dei funghi nell'economia umana: l'utilizzo biotecnologico, alimentare,

industriale e farmaceutico.

I curatori scientifici della mostra sono il medico e micologo Paolo Apicella, Annalaura Fanelli, micologa e presidente onoraria del Gruppo micologico torinese, Lavinia Latino, micologa e presidente del Gruppo. La mostra è stata resa possibile anche dalle collaborazioni avviate con l'Istituto di biologia vegetale dell'Università di Torino, l'Università di Genova, l'Ente Parco Po e Collina torinese, il Civico museo didattico di scienze naturali "Mario Strani" di Pinerolo, il Museo micologico di Boves, l'associazione "Trifule e Trifulau", la Cooperativa "Cavoli Nostri" di Feletto produttrice di funghi coltivati su legno e la ditta Monalfungo di Monale (Asti), maggior produttrice di funghi coltivati su substrato organico in Piemonte.

m.fa.

ViaLattea: al via la stagione sciistica 2017-2018

Archiviata una stagione sciistica 2016-2017 da incorniciare, iniziata con il ritorno della Coppa del mondo di sci alpino femminile a Sestriere e proseguita con un innevamento ottimale, belle giornate di sole e tantissimi sciatori sulle piste, per il comprensorio della Vialattea e per la Sestrières spa è giunto il momento di ripartire. Giovedì 19 ottobre nel foyer del Teatro Regio di Torino si è tenuta la presentazione della stagione sciistica 2017-2018, nel corso di una conferenza che ha visto una grande partecipazione di operatori turistici, giornalisti e amministratori pubblici e privati.

La presentazione si è aperta con un talk show dedicato alla Coppa del mondo di sci, con il campione olimpico Piero Gros che ha portato il trofeo di cristallo vinto nella lontana stagione 1973-74. Si è parlato del passato, ma anche del presente e del futuro del Circo Bianco mondiale, attraverso gli interventi del presidente della Fisi Flavio Roda, del presidente del Comitato regionale Fisi Alpi Occidentali Pietro Marocco e di Gualtiero Brasso, direttore



sportivo della Vialattea e presidente del Comitato organizzatore Fis Ski World Cup Sestriere.

La Fis, la Federazione internazionale dello sci, ha già deciso che la Coppa del mondo tornerà a Sestriere nel dicembre 2019 con due gare femminili, ma l'obiettivo della Fisi e della Sestrières spa è di tornare a far gareggiare al "Colle" i grandi campioni del circo bianco maschile e di candidare la località olimpica a ospitare, già prima del 2019, eventuali recuperi di gare annullate in altre località.

La Sestrières spa persegue i suoi obiettivi in sinergia con la Regione Piemonte e con l'Unione montana comuni olimpici Via Lattea, di cui fanno parte Cesana Torinese, Clavière, Pragelato, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx e Sestriere. Il valore dell'esperienza olimpica è testimoniato dal fatto che la Vialattea è stata contattata per una consulenza tecnica dalla Hebei Tourism Investment Group Co Ltd, società governativa cinese che ha incarico di costruire da zero -impianti di risalita, piste, alberghi e servizi annessi -grandi stazioni sciistiche in Cina in vista delle Olimpiadi invernali del 2022 assegnate a Pechino. Sarà un'occasione per far conoscere il comprensorio olimpico torinese in Cina, aprendo alla Vialattea le porte di un mercato turistico potenzialmente immenso.

Negli interventi istituzionali che si sono susseguiti durante la conferenza stampa è stata sottolineata l'importanza sociale, economica e occupazionale delle stazioni sciistiche dell'Alta Valle di Susa, che creano migliaia di posti di lavoro, sia diretti che nelle attività commerciali, sportive e





turistiche di un vasto indotto che ruota intorno all'industria della neve.

Il presidente della Sestrières spa Giovanni Brasso ha tratteggiato le future strategie aziendali. Ha sottolineato che la Settimana dello Sport nel periodo di Carnevale nel corso della passata stagione è stata sfruttata più a livello psicologico che pratico, ma è stata un importantissimo passo avanti per la promozione degli sport invernali presso i giovani. Grazie alla Settimana dello Sport si è registrato un aumento di oltre 150.000 passaggi agli rispetto alle cifre della migliore delle cinque stagioni. Con la collabo-



razione degli assessorati regionali e del mondo della scuola si potrà andare ben oltre. Il sostegno pubblico alla pratica dello sci e all'innnevamento programmato sulle piste ha una valenza sportiva e sociale, ma è soprattutto un volano di sviluppo per un comparto produttivo che contrasta lo spopolamento dei territori montani.

SKIPASS PER TUTTI, LE NOVITÀ E LE AGEVOLAZIONI DEL CO-MARKETING

Le novità della stagione 2017-2018 nella Vialattea riguardano lo skipass stagionale, di cui vengono proposte tre tipologie. Lo stagionale Open sarà valido su tutta la Vialattea italiana e francese (Montgenèvre) dall'apertura alla chiusura di tutti gli impianti del comprensorio internazionale. Sarà comprensivo dell'assicurazione infortuni e responsabilità civile e di un carnet di buoni per skipass giornalieri omaggio in alcune stazioni francesi e nella Riserva Bianca di Limone Piemonte. Il prezzo promozionale sino al 13 novembre è di 800 euro. Dal 14 novembre lo stagionale sarà acquistabile unicamente alla tariffa intera di 1.100 euro. Lo stagionale Standard sarà

valido su tutto il comprensorio della Vialattea italiana e francese dal 23 dicembre al 2 aprile. Comprende l'assicurazione infortuni e responsabilità civile. Il prezzo promozionale sino al 13 novembre è di 650 euro. Lo skipass stagionale Monti Luna costerà 450 euro nel periodo promozionale e sarà valido nelle aree sciistiche di Cesana e Clavière dal 23 dicembre al 2 aprile. Comprende: l'assicurazione infortuni, tre estensioni giornaliere omaggio a Montgenèvre e una per Sestriere, Sauze d'Oulx e Sansicario. Abbinate allo stagionale Monti Luna, potranno essere acquistate ulteriori estensioni per Montgenèvre, solo ed esclusivamente presso le casse di Clavière e di Cesana durante il periodo di apertura.

Per i bambini nati dal 2010 in poi è possibile richiedere lo stagionale Baby Card al prezzo di 100 Euro, contestualmente all'acquisto di uno skipass stagionale da parte di un adulto appartenente allo stesso nucleo familiare. Tutte le tipologie di stagionale offriranno le agevolazioni previste nel progetto di co-marketing, che prevede sconti e omaggi su svariati articoli e servizi. Chi acquista lo stagionale avrà la



possibilità, abbinando il proprio skipass a un Telepass Family, di risparmiare sulle tariffe dell'autostrada A32 Torino-Bardonecchia. La Sitaf offrirà un pedaggio gratuito ogni cinque viaggi effettuati per ogni senso di marcia.

Praticamente invariati i prezzi degli skipass settimanali e giornalieri, molto concorrenziali rispetto a comprensori di analoghe dimensioni. Il giornaliero Vialattea ad esempio costerà 37 euro, mentre il biglietto per l'area Pragelato-Banchetta sarà venduto a 24 Euro e quello per l'area dei Monti della Luna ne costerà 28. I bambini nati dal 2010 e successivi pagheranno 8,50 euro al giorno; il loro skipass non sarà vincolato a un acquisto da parte dell'accompagnatore e sarà comprensivo della polizza Protezione Neve. La Vialattea Skicard potrà essere acquistata presso tutte le biglietterie del comprensorio al costo di 10 euro dopo essersi registrati nel portale Internet www.vialattea.it. La Skicard offre l'opportunità di acquistare varie tipologie di skipass online o in biglietteria e consente di ottenere lo sconto di 7 Euro sullo skipass giornaliero dal lunedì al venerdì (30 Euro anziché 37) esclusi i giorni festivi

e il periodo natalizio dal 23 dicembre al 7 gennaio compresi. La Vialattea Skicard può essere utilizzata anche per acquistare gli skipass promozionali riservati a Sci Club, Cral e universitari.

A Sestriere entrerà in funzione un servizio di emissione skipass automatizzato. Alcune tipologie di biglietti potranno essere acquistate 24 ore su 24 con carta di credito o bancomat direttamente alla cassa automatica posizionata presso la biglietteria Kandahar. Sul sito www.vialattea.it sono disponibili tutte le informazioni utili relative agli skipass stagionali.

GLI EVENTI SPORTIVI DELL'INVERNO 2017-2018

L'evento agonistico più importante della stagione saranno i Campionati italiani Giovani delle discipline tecniche (Slalom e Gigante), in programma il 26 e 27 marzo a Sestriere e Claviere. Il 13 febbraio a Sestriere si correrà la selezione provinciale del Trofeo Pinocchio sugli Sci, mentre il 4 marzo si disputerà il Trofeo Kelémata, organizzato dal Centro Sci Torino e valido come Campionato provinciale. Dal 4 al 10 marzo a Sestriere torneranno i Ca.STA, i Cam-



pionati italiani delle truppe alpine, organizzati dall'associazione sportiva Esercito-Truppe Alpine. Dall'11 al 18 marzo a Sestriere ci sarà il Campionato nazionale assicuratori, mentre sabato 31 marzo a Sestriere e a Pragelato tornerà il tradizionale appuntamento pasquale dell'Uovo d'Oro Audi di sci alpino e sci nordico.

m.fa.



L'Expo Sport & Salute torna nella nuova location delle OGR

Da lunedì 13 a domenica 19 novembre alle OGR di corso Castelfidardo a Torino è in programma la seconda edizione di "Expo Sport & Salute", evento ideato e organizzato dal Comitato regionale del Coni in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per agevolare l'incontro tra le organizzazioni sportive riconosciute dal Coni, le istituzioni scolastiche e il grande pubblico. L'Expo proporrà prove pratiche delle differenti discipline, dimostrazioni e competizioni, per avvicinare i ragazzi delle scuole, gli adulti e gli anziani all'attività motoria, sotto l'attenta guida di tecnici federali qualificati. L'intento è quello di ampliare la base dei praticanti delle diverse discipline, aumentandone la visibilità e l'attrattiva per i potenziali sponsor. Uno stile di vita attivo e sportivo e un'alimentazione sana sono la migliore forma di prevenzione delle innumerevoli patologie causate dalla sedentarietà: per questo l'evento è patrocinato dal Consiglio regionale del Piemonte, da anni impegnato nella promozione dell'attività motoria. All'Expo le Federazioni sportive e gli Enti di promozione avranno l'opportunità di far conoscere al pubblico le loro discipline e di presentare la loro attività agonistica di base. Da lunedì 13 a venerdì 17 novembre dalle 9 alle 14, grazie alla collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, circa 7.500 studenti provenienti dall'intera Città metropolitana di Torino e dalle Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Vercania e Vercelli effettueranno prove delle diverse discipline. Sabato 18 e domenica 19 l'Expo sarà aperto al pubblico dalle 10 alle 20 con accesso gratui-



to. Sul portale Internet www.piemonte.coni.it sarà consultabile il calendario dei convegni organizzati dalla Scuola regionale dello sport di Cantalupa, dalle federazioni e dagli enti di promozione. I temi trattati andranno dall'impiantistica sportiva alla psicologia dello sport, dalle implicazioni della riforma del terzo settore per

l'associazionismo sportivo alla gestione contabile e amministrativa delle società. Sponsor ufficiale dell'Expo è il progetto internazionale "Kinder+Sport - Joy of Moving" del gruppo Ferrero, che contribuisce ad avviare alla pratica sportiva oltre quattro milioni di bambini di venticinque Paesi del mondo. Il progetto sarà presente all'Expo con uno stand che illustra le opportunità offerte alle scuole e la filosofia "Joy of Moving".

m.fa.

Rowing for Tokyo-Paralympic Games 2020

Domenica 22 ottobre si è conclusa con successo la dodicesima edizione della Rowing for Tokyo-Paralympic Games 2020, regata internazionale di Para-Rowing organizzata dalla Società canottieri Armida in collaborazione con il Comitato paralimpico Piemonte, la Federazione italiana canottaggio Piemonte e Special Olympics Italia e con il patrocinio della Regione Piemonte, della Città e della Città metropolitana di Torino.

La Rowing for Tokio è stata grande festa in cui, grazie all'impegno e all'entusiasmo degli atleti e dei volontari, sono stati celebrati i valori più profondi dello sport, oltre la competizione e l'agonismo: amicizia, fratellanza, reciprocità, incontro con le diversità, passione. In due giorni di regate hanno gareggiato quasi 150 atleti di 14 società provenienti da tutta Italia.

Grazie agli eventi Rowing for All della Federazione Italiana Canottaggio e Iron Mind della Marco Berry Onlus-Magic for Children, entrambi supportati dalla Fondazione Vodafone Italia (attraverso la piattaforma OSO-Ogni Sport Oltre) e ospitati dall'Armida, il nume-



ro dei partecipanti è salito a quasi 200 unità.

Gli atleti iscritti alla Rowing for Tokyo-Paralympic Games 2020 si sono affrontati nelle categorie Special Olympics (4 GIG - 250metri), Indoor al remoergometro (femminile, maschile e staffetta 4x1) e Para-Rowing (4+ PR3 Misto, 1x PR1 Maschile e Femminile, 4 GIG PR3 ID Misto, 4+ PR3 ID Misto-1000 metri). In chiusura della manifestazione sono scesi sul Po gli equipaggi delle gare promozionali 2x PR3 e 8+ MISTO (500 metri), tra cui l'8+ Open Mind Armida, primo equipaggio interamente composto da atleti con disabilità intellettivo-relazionale a gareggiare contro atleti normodotati in regate internazionali.

Il Trofeo "Rowing for Tokyo-Paralympic Games 2020", assegnato alla società che ha ottenuto il punteggio maggiore nelle gare Para-Rowing, è andato alla Società Canottieri Gaviate, mentre il Trofeo "Rotaract Torino Europea-Distretto 2031" è stato assegnato alla Telimar Palermo come società proveniente da più lontano.

m.fa.



Festival della Scienza a Genova

È in corso a Genova, fino al 5 novembre, la quindicesima edizione del Festival della Scienza, uno dei più grandi eventi di diffusione della cultura scientifica a livello internazionale e occasione di incontro per ricercatori, appassionati, scuole e famiglie.

La parola chiave di quest'anno è Contatti, un fil rouge che collega perfettamente molteplici discipline e si presta a varie declinazioni: contatti, quali unione, sinergia, cooperazione, comunicazione, ma anche urto, competizione o conflitto. Contatti tra l'uomo e l'Universo, tra l'origine di tutto e il mondo odierno, tra discipline differenti e generi che si incontrano, tra popoli e culture, tra scienza e società. Contatti fisici, biologici, chimici, linguistici e umani.

Il calendario prevede 265 appuntamenti, scanditi in 113 incontri, 12 spettacoli e 140 eventi, che si terranno in diver-



si luoghi della città durante 11 giorni di Festival.

Anche il Sistema Scienza Piemonte sarà protagonista con l'incontro "Universo reale e universo virtuale. Il contatto dell'uomo con l'infinito" -previ-

sto venerdì 3 novembre alle 18.30 presso il Palazzo della Borsa- con il presidente di Infini.to Attilio Ferrari e con il giornalista Piero Bianucci per raccontare come gli universi virtuali, costruiti attraverso le simulazioni su High Performance Computer, siano veramente il contatto dell'umanità con l'infinito, con il passato e il futuro.

Per tutta la durata del Festival sarà, inoltre possibile visitare l'exhibit "Dentro le forme: viaggio interattivo nei disegni di Tullio Regge", in cui il visitatore potrà immergersi nei visionari disegni digitali del grande scienziato che ha saputo coniugare creatività e ricerca scientifica. L'installazione è contemporanea alla mostra

"L'infinita curiosità. Un viaggio nell'universo in compagnia di Tullio Regge" in corso all'Accademia delle Scienze di Torino fino al 18 marzo 2018.

Denise Di Gianni

ASSEGNATO IL PREMIO ARCHIMEDELAB 2017 AL FESTIVAL DI SETTIMO TORINESE

Si è concluso domenica 22 ottobre a Settimo Torinese la quinta edizione del Festival dell'innovazione e della scienza con l'assegnazione del Premio ArchimedeLab riservato alle scuole superiori di tutto il territorio nazionale che hanno presentato presso la Biblioteca Archimede di Settimo Torinese i loro progetti innovativi realizzati nel corso dell'anno sulla chimica, tema dell'edizione 2017 del Festival.

Un comitato scientifico creato ad hoc ha valutato tutti i lavori esposti e ha premiato le prime tre scuole classificate: al primo posto l'I.S.I.S Facchinetti di Castellanza (Varese); al secondo l'I. I. S Gobetti-Marchesini-Casale di Torino; al terzo l'I.T.T Luigi Dell'Erba di Castellana Grotte (Bari).

d.di





Immagini: Negozio Arredo, www.arredointerno.it Design: Normale Design, www.normaledesign.com



CON IL PATROCINIO DI



CITTA' DI TORINO



IV Evento Nazionale APOI
Associazione Professional Organizers Italia

IMPARA AD ORGANIZZARTI... DIVERTENDOTI!

Torino, sabato 11 novembre 2017

dalle 15:00 alle 20:00 presso

TOOLBOX COWORKING

Via Agostino da Montefeltro 2

INGRESSO LIBERO E GRATUITO

PER INFORMAZIONI: www.apoi.it - info@apoi.it

UFFICIO STAMPA: fabioladigiovangelo@hotmail.com

CON IL SUPPORTO DI:



CON LA PARTECIPAZIONE DI:

